



# NAPOLI NOBILISSIMA

Luigi Veronese

ABSTRACT

*La facciata del Duomo di Napoli e la questione dei campanili: nuove acquisizioni documentarie*

La facciata del duomo di Napoli costituisce l'esito di un "restauro" ottocentesco realizzato, in forme neogotiche, per conferire un degno coronamento all'ingresso principale della cattedrale angevina. L'attuale prospetto, così come appariva alla conclusione dei lavori nel 1905, risultava, tuttavia, privo delle due alte torri campanarie previste dal disegno fornito da Errico Alvino nel 1876 e in seguito modificato da Nicola Breglia e Giuseppe Pisanti, esecutori materiali dell'opera. Nuovi documenti, ritrovati presso l'Archivio di Stato di Napoli, attestano la volontà, da parte della Curia e dell'Alto Commissariato per la città e la provincia di Napoli – l'ente preposto alla realizzazione delle opere pubbliche in città durante il regime fascista – di completare la facciata con la costruzione dei due campanili nonostante il cantiere fosse di fatto già chiuso da molti anni. Un caso di 'esecuzione differita' che, seppur rimasto solo sulla carta, contribuisce all'incremento delle conoscenze sulla maggiore fabbrica religiosa di Napoli e sulla concezione del restauro durante il Fascismo in Italia.

*The Façade of the Cathedral of Naples and the Question of the Bell Towers: New Documentation*

The present façade of the Cathedral of Naples is the result of a 19th-century, neo-Gothic restoration intended to confer majesty on the main entrance to the Angevin church. However, as we see the façade today, which is how it looked when the works were terminated in 1905, it lacks the two tall bell towers that were present in the design submitted by Errico Alvino in 1876, later modified by Nicola Breglia and Giuseppe Pisanti, who did the building. New documents have been found in the State Archives in Naples attesting to the intention of the Curia and the High Commissariat for the city and province of Naples, which was the agency charged with carrying out public works under the Fascist regime, to complete the façade with the construction of two bell towers in spite of the fact that building on the site had been ceased for many years. This is a case of a 'delayed realization' which, although never accomplished, increases our knowledge of the most important church builder in Naples and how restoration was conceived of in Italy under Fascism.